

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo Europeo per i Rimpatri: Azione 3.1.1 - Annualità 2008.

Avviso adottato con decreto del 10 marzo 2009 dell'Autorità Responsabile, Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Dipartimento dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Ministero dell'Interno.

1. DEFINIZIONI

Fondo Europeo per i Rimpatri (FR o Fondo): istituito dalla Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE) per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori».

Decisioni: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE) che istituisce il FR e Decisione della Commissione del 5 marzo 2008 (C(2008) 796) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/575/CE.

Orientamenti strategici: Decisione della Commissione del 30 novembre 2007 (2007/837/CE) recante applicazione della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013. L'articolo 18, paragrafo 2, della Decisione n. 2007/575/CE prevede che per ogni obiettivo del Fondo, gli orientamenti applichino in particolare le Priorità comunitarie al fine di promuovere i principi fondamentali comuni.

Autorità Responsabile: Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, individuato quale Autorità Responsabile del FR.

Programma pluriennale: art. 19 Decisione 2007/575/CE. Approvato con Decisione C(2008)8445 del 19 dicembre 2008.

Programma annuale: art. 21 Decisione 2007/575/CE. Programma annuale 2008 approvato con Decisione C(2008)8445 del 19 dicembre 2008.

Azioni: linee di intervento previste per ogni Priorità individuata dagli orientamenti strategici. Ad ogni Azione il Programma annuale collega gli obiettivi che devono essere perseguiti all'interno delle proposte progettuali.

Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione: schema di rimpatrio che comprende l'assistenza finanziaria ed organizzativa per il ritorno, includendo anche misure di reintegrazione – ove applicabili - offerte al migrante e ai suoi familiari.



2. OGGETTO

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti volti ad attuare l'**Azione 3.1.1** - *“Creazione di una rete di riferimento nazionale di operatori e autorità locali, nonché rafforzamento della collaborazione con le rappresentanze consolari dei Paesi di origine in Italia”* inserita nel Programma annuale 2008, nell'ambito della Priorità 3 - *“sostegno a strumenti innovativi specifici (inter)nazionali per la gestione dei rimpatri”*, Priorità Specifica n.2 *“favorire la cooperazione con le autorità rappresentanti i Paesi di origine in Italia”*.

Di seguito vengono precisate le procedure relative alla presentazione dei progetti riferibili all'Azione in oggetto, i criteri di ammissibilità, i criteri generali di valutazione oltre alle modalità di assegnazione, attuazione e rendicontazione dei progetti.

Si rimanda al Programma annuale 2008 per le specifiche relative all'Azione in merito ai beneficiari previsti dalla Convenzione di Sovvenzione, all'articolazione, ai contenuti delle proposte progettuali finanziabili con il Fondo in parola e ai criteri di valutazione degli stessi.

Costituiscono parte integrante del presente avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti scaricabili dal sito internet <http://www.interno.it>: Decisione 3 maggio 2007 (2007/575/CE) che istituisce il FR, Decisione 5 marzo 2008 C(2008) 796 recante modalità di applicazione della Decisione 2007/575/CE, Programma Pluriennale 2008-2013 e Annuale 2008.

2.1 Obiettivi

Obiettivo ultimo dell'Azione è quello di diffondere la conoscenza dell'opzione del Rimpatrio Volontario Assistito e della Reintegrazione nei Paesi di provenienza (di seguito anche “rimpatrio volontario”) fra gli immigrati potenzialmente interessati, sensibilizzare e rendere più effettivo il ricorso a questo strumento, attraverso la creazione ed il consolidamento di un network di riferimento a livello di staff e di autorità locali e la promozione della cooperazione con le autorità rappresentanti i Paesi di origine in Italia.

Nello specifico, con questa Azione si intendono avviare attività di analisi dei fabbisogni operativi dei diversi soggetti chiamati a cooperare, campagne di informazione, interventi formativi e altre azioni di supporto rivolte ai diversi attori coinvolti nei percorsi di rimpatrio volontario (quali autorità locali, organi della società civile, altre associazioni che si occupano di immigrati nonché le Ambasciate ed i Consolati), al fine di:

- sviluppare il network di riferimento sul rimpatrio volontario e favorire l'efficace cooperazione tra gli attori;
- rafforzare la capacità dei soggetti coinvolti di promuovere il rimpatrio volontario presso i potenziali beneficiari, consolidare le procedure ed i canali di comunicazione fra le autorità e gli immigrati che potrebbero optare per il rimpatrio volontario;
- contribuire a rendere il rimpatrio volontario più efficace a livello nazionale, migliorando l'organizzazione e l'attuazione dei rimpatri volontari.



2.2 Attività

L'Azione oggetto del presente Avviso prevede la realizzazione delle seguenti attività di dettaglio:

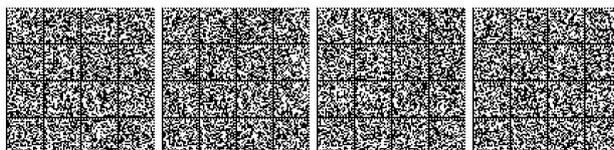
- Organizzazione di 21 sessioni informative e di sensibilizzazione (workshop) in Italia (una sessione per ogni Regione e Province Autonome), al fine di informare il network di riferimento sul Rimpatrio Volontario Assistito e sulla Reintegrazione, condividere esperienze e pratiche inerenti ai rimpatri;
- Realizzazione di 3 sessioni formative rivolte al network di riferimento sulla metodologia di Rimpatrio Volontario al fine di incentivare la capacità di penetrazione presso gli immigrati potenziali beneficiari;
- Organizzazione di 6 riunioni con i rappresentanti delle Ambasciate e dei Consolati che in Italia rappresentano i principali Paesi di origine degli immigrati interessati e che svolgono un ruolo importante nel fornire titoli di viaggio nonché un supporto all'identificazione degli immigrati;
- Effettuare l'analisi delle esigenze dei singoli attori coinvolti, in termini di fabbisogni informativi, organizzativi e/o procedurali;
- Individuazione dei requisiti funzionali ed operativi per la creazione ed il consolidamento del network tra gli attori coinvolti, individuando gli strumenti e le forme di integrazione più idonee anche attraverso l'utilizzo di reti già esistenti;
- Elaborazione di ipotesi sulle modalità di individuazione, organizzazione e funzionamento di 6 Focal Point Regionali, che dovranno costituire dei punti di riferimento per il network e dei centri per la formazione degli Enti Locali sul Rimpatrio Volontario Assistito e sulla Reintegrazione;
- Realizzazione di almeno 3.000 unità di materiale apposito (brochure, manifesti, depliant) nelle principali lingue degli immigrati interessati, sull'opzione del Rientro Volontario Assistito e della Reintegrazione, da distribuire tramite il network di riferimento fra i potenziali beneficiari.

Tali attività saranno rivolte agli attuali componenti del network di riferimento nazionale individuati fra:

- autorità locali (Prefetture, Uffici di Polizia, Comuni, Enti Regionali, Province, Enti gestori dei centri di prima e seconda accoglienza, ecc.);
- società civile (ONG che si occupano dei centri di accoglienza, ONG elencate nella seconda sezione del registro di enti ed associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati - art. 52, comma 1, lett. b, D.P.R. 394/99) e associazioni che si occupano di immigrati;
- i Rappresentanti dei Paesi di origine degli immigrati maggiormente interessati e coinvolti nelle attività di rimpatrio volontario.

2.3 Risultati attesi

Nel complesso, con la presente Azione si intendono raggiungere i seguenti risultati:



- Massima sensibilizzazione sulle opzioni del rimpatrio volontario e consolidamento dei percorsi di cooperazione per l'identificazione tempestiva dei immigrati potenzialmente interessati anche al fine dell'emissione dei titoli di viaggio;
- Definizione dei fabbisogni operativi dei soggetti attualmente coinvolti nel network nazionale sul rimpatrio volontario, individuazione dei requisiti funzionali e d'integrazione tra le reti esistenti e/o da progettare, delle forme organizzative e delle modalità di coinvolgimento più idonee per la creazione ed il consolidamento del network stesso;
- Miglioramento della cooperazione con le autorità rappresentanti i Paesi di origine in Italia;
- Consolidamento delle procedure e dei canali di comunicazione fra le autorità ed gli immigrati che potrebbero optare per il rimpatrio.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti le università, gli istituti di ricerca, le organizzazioni non governative o intergovernative, le associazioni (comprese le fondazioni) sia in forma singola che associata, con dimostrata esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso. Costituisce elemento di apprezzamento l'iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Sociali ai sensi dell'art. 52 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394.

È considerato un criterio premiante l'aver realizzato, nel quinquennio 2004-2008, progetti per attività analoghe a quelle previste dall'Avviso in materia di rimpatrio.

In caso di progetto presentato da più soggetti giuridici (definiti "Partner") in forma associata, deve essere individuato un capofila (detto anche Beneficiario e/o Soggetto Proponente), che risponde alla Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto.

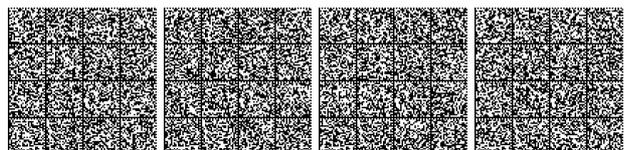
Sono ammesse anche le altre forme di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, fermo restando la responsabilità solidale dei soggetti partecipanti nei confronti dell'Autorità Responsabile.

Ogni Soggetto Proponente e/o Partner, anche se in forma associata o come raggruppamento e/o consorzio, può presentare una sola proposta progettuale a valere sull'Azione oggetto del presente Avviso.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il Soggetto Proponente dovrà presentare, secondo le modalità indicate e a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo lo schema del **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di quest'ultimo in corso di validità; e in caso di presentazione della domanda in forma associata, l'indicazione dell'ente capofila;



- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, recante l'elenco dei principali interventi realizzati nel quinquennio 2004-2008 nel settore di riferimento della linea di attività, da compilarsi utilizzando il **Modello B**; di tali progetti possono essere prodotte referenze come da **Modello C**;
- c) proposta progettuale che deve essere redatta secondo il **Modello D**. Tale modello e tutti i suoi Allegati dovranno essere compilati utilizzando i modelli MS Word e Excel scaricabili dal sito internet <http://www.interno.it>;
- d) nel caso di progetti presentati da più soggetti in forma associata o come raggruppamento e/o consorzio, ciascun Partner non capofila dovrà rilasciare la dichiarazione di cui al **Modello E**;
- e) fac-simile della bozza di Convenzione di Sovvenzione firmata dal Soggetto Proponente e/o dai Partner di progetto per presa visione;
- f) per le associazioni e le organizzazioni, copia dello statuto e dell'atto costitutivo.

Gli enti e le associazioni iscritte al registro della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al precedente punto 3., dovranno produrre l'autocertificazione relativa all'iscrizione medesima.

L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente, invitandolo a integrare la proposta progettuale con le informazioni richieste entro il termine stabilito dall'Autorità Responsabile. La richiesta di integrazioni potrà riguardare unicamente gli elementi non sostanziali della proposta progettuale, che è invece rigettata in caso di mancanza degli stessi.

Ai fini dell'ammissibilità ciascun progetto dovrà necessariamente risultare coerente con le Priorità del Programma pluriennale e con le Azioni del Programma annuale.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto Proponente si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite all'art. 76 del DPR 445/00, e la conseguente applicazione dell'art. 483 del codice penale.

A tal proposito, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di idonei atti o documenti.

5. STRUTTURA DEI PROGETTI

5.1 Destinatari

Sono destinatari finali del progetto i potenziali componenti del network di riferimento nazionale sul rimpatrio (come descritti all'articolo 2.2 del presente Avviso) e i gruppi di riferimento ai sensi dell'art. 7 della Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE).

5.2 Durata

I progetti dovranno iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione, di cui al successivo art. 14, con l'Autorità Responsabile e dovranno essere conclusi improrogabilmente entro il 31 ottobre 2009.



5.3 Ambito territoriale

La ricaduta dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovrà essere nazionale.

5.4 Coerenza con le Priorità specifiche descritte negli orientamenti strategici

Faccendo riferimento alle Priorità specifiche individuate negli orientamenti strategici della Commissione (Decisione della Commissione 2007/837/CE) le progettualità ricadenti nella presente Azione devono necessariamente essere in linea con la Priorità specifica n.2 *“favorire la cooperazione con le autorità rappresentanti i Paesi di origine in Italia”*, inserita all'interno della Priorità 3 - “sostegno a strumenti innovativi specifici (inter)nazionali per la gestione dei rimpatri”.

5.5 Innovatività e trasferibilità delle progettualità proposte

Per quanto attiene gli aspetti contenutistici delle proposte progettuali, si evidenzia l'opportunità che le stesse siano caratterizzate da innovatività, approccio plurisetoriale, integrazione con le altre azioni già avviate per quanto riguarda il territorio prescelto come zona di intervento e/o tipologia di soluzioni proposte.

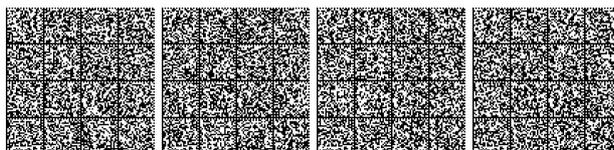
Parimenti saranno privilegiati i progetti che presentano caratteri di sperimentali tali da rendere il progetto medesimo suscettibile di essere replicato in contesti analoghi a quello di originaria realizzazione.

Si precisa che, in caso di finanziamento, ogni soluzione innovativa prodotta all'interno dei progetti dovrà essere disponibile ed utilizzabile dall'Autorità Responsabile del Fondo.

5.6 Articolazione dei progetti

A pena di inammissibilità, i progetti **per ciascuna Azione** dovranno essere presentati utilizzando i modelli allegati al presente Avviso (**Modello A** “Domanda di ammissione al finanziamento”; **Modello B** “Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2004-2008”; **Modello D** “Modello per la presentazione dei progetti”), **Modello E** “Dichiarazione del Partner di Progetto” (in caso di progetti presentati in partenariato/raggruppamento e/o consorzio) e dovranno contenere tutte le informazioni richieste.

Nel caso siano disponibili le lettere di referenze, queste dovranno essere presentate utilizzando il **Modello C** “Lettera di Referenze”. Parimenti, nel caso di enti ed associazioni iscritte al Registro Istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui al precedente art. 3, deve essere prodotta autocertificazione attestante l'iscrizione medesima. La mancata presentazione del **Modello C** “Lettere di Referenze” e della suddetta autocertificazione non costituisce elemento di inammissibilità. Tali integrazioni possono essere comunque richieste successivamente da parte dell'Autorità Responsabile in base a quanto già indicato al punto 4 “Requisiti di Ammissibilità” del presente Avviso.



6. COSTI AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO

Per l'**Azione** oggetto del presente Avviso dovrà essere redatto il piano finanziario previsto, utilizzando lo schema presente nell'allegato **Modello D** e nel rispetto delle spese ammissibili, in linea con quanto previsto dalla Decisione del Consiglio 2007/575/CE e dalla Decisione della Commissione C(2008) 796.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni sarà causa di inammissibilità del progetto.

Nello specifico, il piano finanziario di ciascuna Azione prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25% e, pertanto, non prevede alcun cofinanziamento da parte del soggetto proponente/beneficiario finale e/o da parte di altri soggetti.

A seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione, l'Autorità Responsabile erogherà al Beneficiario Finale un **prefinanziamento pari al 30% del costo complessivo del progetto approvato**. Tale prefinanziamento dovrà essere garantito da apposita fidejussione prestata nei termini di legge.

I dettagli inerenti le modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sull'Azione oggetto del presente Avviso ammontano a € 325.655,00.

Verrà redatta una graduatoria dei progetti ammissibili, di cui verrà finanziato il progetto che risulta primo secondo l'ordine della graduatoria.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito internet <http://www.interno.it>.

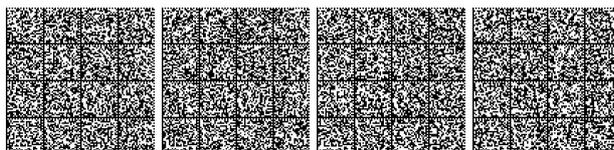
La proposta progettuale dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione indicata al precedente art. 4 e redatta come da modelli predisposti e disponibili all'indirizzo internet sopra citato.

I progetti dovranno pervenire in busta, chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente (nel caso di partenariato/raggruppamento e/o consorzio, devono essere elencati tutti i componenti, con indicazione del capofila);
- la dicitura: ***“Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Europeo per i Rimpatri - Annualità 2008 - Azione 3.1.1”***.

La busta dovrà includere la documentazione indicata all'art. 4 in formato cartaceo e un supporto elettronico (CD - Dvd) contenente il **Modello D** e i relativi Allegati debitamente compilati in formato MS excel.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 9 saranno inammissibili.



9. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno pervenire a cura e rischio del mittente, a pena di esclusione e di irricevibilità dei medesimi, **entro le ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale**, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a mano oppure a mezzo corriere, al seguente indirizzo:

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

Piazza del Viminale, 1 - 00184 Roma

(Ufficio I "Pianificazione dei Servizi per l'Immigrazione e l'Asilo" - Archivio/piano I/stanza 77)

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data di ricezione apposta da parte dell'Amministrazione e non quella dell'ufficio postale (per le proposte inoltrate a mezzo raccomandata).

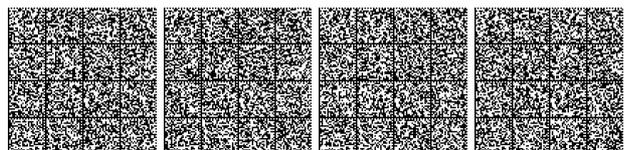
I progetti presentati a mezzo corriere, o a mano, dovranno essere consegnati unicamente presso l'Ufficio di cui al presente articolo che rilascerà ricevuta.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse, pertanto, dalla valutazione, le proposte progettuali:

- a) prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;
- b) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 3 ;
- c) prive di uno o più documenti previsti dal presente Avviso;
- d) prive di uno o più requisiti di ammissibilità di cui all' art. 4;
- e) pervenuti all'ufficio destinatario oltre il termine di cui al precedente art. 9;
- f) pervenute in plico non rispondente alle indicazioni di cui all' art. 8;
- g) prive delle informazioni richieste obbligatoriamente nel presente Avviso;
- h) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 5.2;
- i) che prevedano un budget superiore alla dotazione finanziaria dell'Azione 3.1.1 ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- j) che risultino presentate per la stessa Azione dal medesimo soggetto singolarmente e/o in partenariato/raggruppamento e/o consorzio.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente.



11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione Tecnica di Valutazione composta da un Presidente e due commissari.

La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione dei progetti dichiarati ammissibili al finanziamento.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti superano la fase istruttoria sono dichiarati ammissibili e saranno valutati sulla base di una griglia di criteri che fanno riferimento ai requisiti soggettivi, alle caratteristiche del progetto ed agli elementi finanziari dello stesso.

TABELLA CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Criteri	Punteggi
- Grado di rispondenza del progetto alla situazione e alle necessità dello Stato membro	30
- Cantierabilità	10
- Capacità di Governance del progetto	15
- Esperienza del Soggetto Proponente	15
- Fattibilità finanziaria del progetto	10
- Capacità finanziaria del Soggetto Proponente	10
- Individuazione di indicatori idonei per misurare i risultati di progetto	10
Totale	100

Ai fini dell'idoneità, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 65 punti.

13. DECRETO DI RIPARTIZIONE

A conclusione dell'istruttoria la Commissione incaricata definisce una graduatoria finale dei progetti.

Tale graduatoria verrà approvata con decreto dell'Autorità Responsabile e resa pubblica nelle stesse forme del presente Avviso.

Dell'assegnazione del contributo è data comunicazione ai Soggetti Beneficiari.

I Soggetti Beneficiari stipuleranno con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione relativa alle modalità di finanziamento.

La mancata accettazione dei progetti sarà motivata e risulterà agli atti.



14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

In fase di assegnazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione C(2008) 796, si procederà alla sottoscrizione della "Convenzione di sovvenzione" tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, entro i dieci giorni successivi alla comunicazione di approvazione e di ammissione al finanziamento del progetto, dovrà formalmente comunicare all'Autorità Responsabile il nominativo del Responsabile di progetto.

15. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte corrispondono alle indicazioni del presente Avviso e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato è presentato in conformità a quanto prescritto dalla Decisione del Consiglio 2007/575/CE e dalla Decisione della Commissione C(2008) 796 e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione contabile in caso di controlli, come previsti dalle Decisioni e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia e finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

17. CONTROLLI

L'Autorità Responsabile può disporre verifiche e ispezioni, come previsti dalla Decisione del Consiglio 2007/575/CE e dalla Decisione della Commissione C(2008) 796, sulla corretta esecuzione del progetto ovvero coordinare le attività di controllo, avvalendosi delle Prefetture, e di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale.

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro un termine indicato dall'Autorità Responsabile.

Se a seguito della segnalazione, il Beneficiario Finale non provvederà nei tempi stabiliti dall'Autorità Responsabile, si procederà allo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione ed alla revoca e recupero del finanziamento.

Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Soggetto Beneficiario.



18. SANZIONI E REVOCHE

Il contributo può essere revocato in caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive o alle procedure finalizzate a sanare le eventuali irregolarità di cui all'art. 16 del presente Avviso;
- b) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- c) grave inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) oltre che nel fornire i dati di monitoraggio;
- d) difformità tra il progetto approvato e le realizzazioni, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- e) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma e dalle disposizioni attinenti il Fondo;
- f) gravi irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi.

La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione dall'Autorità Responsabile. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme indebitamente erogate.

19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è in via esclusiva il foro di Roma.

20. OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nella Decisione della Commissione Europea C(2008)796 del 5 marzo 2008 in tema di informazione e pubblicità.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito del procedimento di cui al presente avviso verranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

22. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica al seguente indirizzo e-mail:

dlci.fondorimpatri@interno.it non oltre 10 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione dei progetti.

Le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito internet <http://www.interno.it>.

Parimenti sul medesimo sito internet saranno pubblicate tutte le informazioni relative al procedimento di cui al presente Avviso.



23. ALLEGATI

Gli allegati costituiscono parte integrante del presente Avviso:

- Modello A "Domanda di ammissione al finanziamento";
- Modello B "Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2004-2008";
- Modello C "Lettera di referenza" (eventuale);
- Modello D "Modello per la presentazione dei progetti" e gli allegati al Modello D in formato MS Excel;
- Modello E "Dichiarazione del Partner di Progetto" (nel caso di progetti presentati in partenariato/raggruppamento e/o consorzio);
- Fac-simile di Convenzione di Sovvenzione;
- Linee guida e modelli.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Viceprefetto dottoressa Martha Elisabeth Anna Matscher, e-mail martha.matscher@interno.it.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

Giuseppe Forlani



09A02813

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 gennaio 2009.

Assegnazione ed erogazione del prefinanziamento del 2 per cento per l'anno 2007 e del 3 per cento per l'anno 2008, della quota statale a carico del Fondo di rotazione per il programma transfrontaliero «ITALIA-MALTA» dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, programmazione 2007-2013. (Decreto n. 1/2009).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

